

Il *Polluce* era un piroscafo di circa 50 metri che trasportava un vero e proprio tesoro, non dichiarato nelle polizza di carico, che il 17 giugno 1841 a seguito della collisione con il *Mongibello* affondò nelle acque di porto Azzurro in 103 metri di fondale. Dopo il tentativo infruttuoso di recupero effettuato lo stesso anno dall'Armatore, altri tentativi effettuati ai primi del XX° secolo sono falliti per la mancanza di riferimenti sulle coordinate del relitto.

Nel 2000 un gruppo di inglesi, nella più completa illegalità, ha operato una razzia sul relitto con l'utilizzo di una benna manovrata da una gru posta su un rimorchiatore, che ha distrutto la parte superiore del relitto, recuperando parte del carico. Fortunatamente detto materiale è stato ritrovato e restituito allo Stato Italiano e gli inglesi sono ora sotto processo appena iniziato a Portoferraio. Ma buona parte del carico era ancora nelle stive del *Polluce* a 103 metri di profondità.

**IL RECUPERO DEL POLLUCE**

HD&Italia

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Isola d'Elba  
01 Giugno 1941  
18 Ottobre 2005

**MBAC**  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI

**STAS**  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA

**SBAToscana**  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA

**CC TPC**  
COMUNE DI PORTO AZZURRO

**HDSI**  
FOR HISTORICAL DIVING SOCIETY ITALIA  
MARINE CONSULTING  
DIVING CONTRACTOR

**COOP. NAZIONALE SOMMOZZATORI**

**CAPMAR STUDIOS**  
EXHIBITION SERVICE

per il Comune di PORTO AZZURRO



Il recupero del rimanente carico del piroscafo era cosa possibile ma problemi economici non lo avevano ancora permesso. A questo punto è entrata in campo HDS Italia in rappresentanza di una cordata di sponsor privati (Marine Consulting - CNS Coop. Nazionale Sommozzatori - Capmar Studios) alle quali, in seguito, si è aggiunto, in qualità di co-sponsor, il Comune di Porto Azzurro, che sulla base di un contratto con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, hanno finanziato l'operazione di recupero. A HDSI è stato concesso il diritto di sfruttamento del materiale recuperato (documentari e mostre), che naturalmente è di proprietà dello Stato Italiano, per la durata contrattuale. E' iniziata quindi l'Operazione "Recupero *Polluce*" che si è svolta con la tecnica dell'immersione in saturazione, fino ad oggi riservata al mondo dell'Off-Shore.

- [Storia completa del Polluce](#)
- [I piani di costruzione](#)
- [Disegni e foto d'epoca](#)
- [Il recupero del 2001](#)
- [Materiale già recuperato dagli inglesi](#)
- [Le riprese subacquee](#)
- [I protagonisti del recupero](#)
- [La conferenza stampa di Ravenna](#)
- [La conferenza stampa di Porto Azzurro](#)
- [L'impianto e la tecnica di saturazione](#)
- [Interpellanza del 15 aprile 2004](#)
- [Risposta all'interpellanza 15 aprile 2004](#)
- [Interrogazione 21 gennaio 2005](#)
- [Risposta all'interrogazione del 21 gennaio 2005](#)
- [Interpellanza 14 settembre 2005](#)
- [Interpellanza 16 novembre 2005](#)
- [Rassegna Stampa](#)



